



COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-14 Documento dedicato alle aziende associate

11/04/2023

"FIT FOR 55" - IL PACCHETTO CLIMATICO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI RISULTANTI DA TRASPORTI, EDIFICI, AGRICOLTURA E RIFIUTI

55 è la percentuale di riduzione delle emissioni di gas effetto serra rispetto ai valori registrati nel 1990. L'Unione Europea ambisce a raggiungere questo obiettivo entro il 2030 e, guardando ancora più avanti, il 2050 è la scadenza entro cui pervenire alla neutralità climatica.

Con un'interessante infografica la Commissione Europea illustra in che modo l'Unione Europea trasformerà gli obiettivi climatici in legislazione.

Il Regolamento (UE) 2021/1119, detto anche "Normativa europea sul clima", si inserisce nel quadro di riforme legislative per l'attuazione del Green Deal europeo (GDE) e rende questi obiettivi **vincolanti per l'UE e i suoi Stati Membri**.

Il raggiungimento degli obiettivi passa attraverso l'adozione di misure concrete per la riduzione delle emissioni e il pacchetto detto "**Fit for 55 - Pronti per il 55%**" contiene una serie di proposte legislative e modifiche alla legislazione dell'UE in vigore che aiuteranno gli Stati Membri a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a raggiungere la neutralità climatica.

Dal 1990 al 2020 le emissioni dell'Unione Europea si sono ridotte di circa il 30%: questo dà la misura dell'importanza e della grande ambizione di quello che viene definito **Green Deal** che ha un orizzonte temporale davvero molto ridotto.

Vale la pena porre uno spunto di riflessione sull'influenza che l'emergenza pandemica dovuta al COVID 19 ha forzatamente portato all'adozione di misure drastiche a livello mondiale i cui risultati sono stati tangibilmente visibili con una riduzione delle emissioni anche maggiore rispetto agli obiettivi fissati per il 2020.

Cos'è il pacchetto Fit for 55?

Il pacchetto è un **insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE** e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Il pacchetto di proposte mira a fornire un quadro coerente ed equilibrato per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE, in grado di:

- garantire una transizione giusta e socialmente equa
- mantenere e rafforzare l'innovazione e la competitività dell'industria dell'UE assicurando allo stesso tempo parità di condizioni rispetto agli operatori economici dei paesi terzi
- sostenere la posizione leader dell'UE nella lotta globale contro i cambiamenti climatici



COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-14 Documento dedicato alle aziende associate

11/04/2023

I principali settori d'azione sono

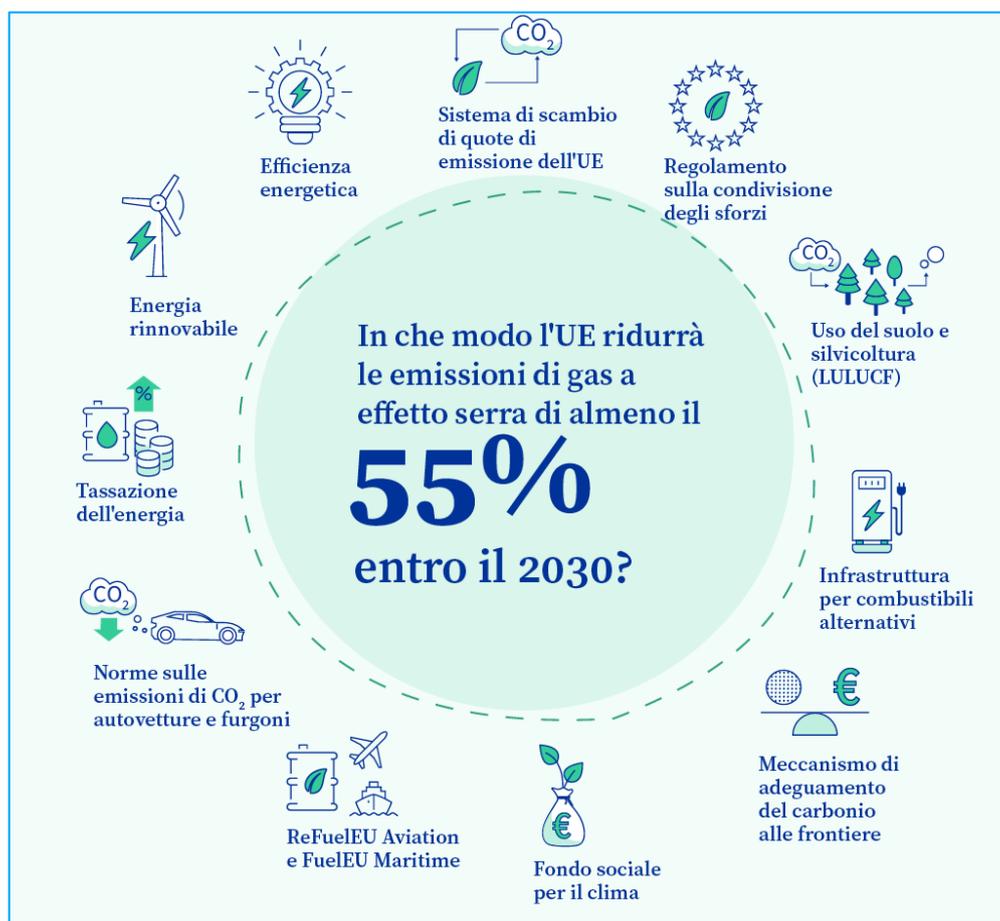
- **Sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea**
la Commissione europea ha proposto una serie di modifiche all'attuale sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (**EU ETS - Emission Trading System**) con un abbassamento del massimale annuo delle emissioni e una corrispondente diminuzione delle quote assegnate nell'ambito del sistema stesso.
- **Regolamento sulla condivisione degli sforzi (ESR - Effort sharing regulation)**
la proposta di revisione impone dei vincoli di diminuzione delle emissioni agli Stati Membri nei settori dei trasporti, degli edifici, dell'agricoltura e dei rifiuti. **In particolare, l'Italia dovrebbe passare dall'attuale -33% al -43,7%.**
- **Uso del suolo e silvicoltura (LULUCF)**
la nuova proposta della Commissione europea aggiorna il regolamento che integra le emissioni e gli assorbimenti di gas a effetto serra prodotti dal suolo nel quadro per il clima e l'energia (emissioni e assorbimenti derivanti dall'uso del suolo, dal cambiamento dell'uso del suolo e dalla silvicoltura, cosiddetto LULUCF). La revisione del regolamento intende invertire l'attuale tendenza al ribasso degli assorbimenti di CO2 e aumentare la qualità e la quantità delle foreste dell'UE e di altri pozzi naturali di assorbimento del carbonio.

La Commissione Europea istituisce un nuovo fondo sociale per il clima che va a destinare agli Stati Membri specifici finanziamenti volti ad incentivare i cittadini ad **investire in efficienza energetica**, mitigando così l'impatto sui prezzi della nuova tariffazione del carbonio nei settori del trasporto su strada e degli edifici. Il Fondo sociale per il clima dispone complessivamente di 72,2 miliardi di euro e, all'Italia, sarebbero destinati 7,8 miliardi di euro.

COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-14 Documento dedicato alle aziende associate

11/04/2023



Il processo decisionale prevede precisi passaggi

1. **PROPOSTA:** la Commissione Europea presenta al Consiglio dell'Unione Europea e al Parlamento Europeo il pacchetto Fit for 55 e le nuove proposte legislative dell'UE.
2. **DISCUSSIONI TECNICHE:** i rappresentanti dei 27 Stati membri dell'UE si riuniscono in vari **gruppi di lavoro** per scambiare opinioni sulle proposte legislative e preparano il terreno per un accordo del Consiglio.
3. **PREPARAZIONE DELLE RIUNIONI DEI MINISTRI:** sulla base dei lavori svolti a livello di esperti in sede di gruppo, il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) prosegue le discussioni per preparare il terreno per un accordo relativo a una posizione del Consiglio su ciascuna proposta legislativa.
4. **SESSIONI DEL CONSIGLIO dei MINISTRI:** i ministri dei 27 Stati membri dell'UE discutono le proposte in sede di Consiglio al fine di giungere a una posizione comune ("orientamento generale") su ciascuna di esse.



COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-14 Documento dedicato alle aziende associate

11/04/2023

Le proposte del pacchetto Fit for 55 sono discusse nell'ambito di diverse formazioni del Consiglio, responsabili di settori quali ambiente, energia, trasporti ed economia e finanza. Una volta raggiunto un accordo tra i ministri sulla posizione comune relativa a una proposta, possono iniziare i triloghi.

5. **TRILOGHI:** riunioni dei rappresentanti del Consiglio (Presidenza), del Parlamento europeo e della Commissione europea.
La maggior parte delle proposte segue la procedura legislativa ordinaria, usata da Consiglio e Parlamento europeo per conciliare le loro posizioni nei cosiddetti triloghi.
6. **DIRITTO UE:** dopo che dai triloghi scaturisce un accordo, i testi di compromesso sono adottati formalmente dal Consiglio e dal Parlamento prima di entrare a far parte del diritto applicato da tutti gli Stati membri.

Il pacchetto Fit for 55 è stato presentato al Consiglio nel luglio 2021 ed è in fase di discussione in vari settori strategici, quali l'ambiente, l'energia, i trasporti e gli affari economici e finanziari.

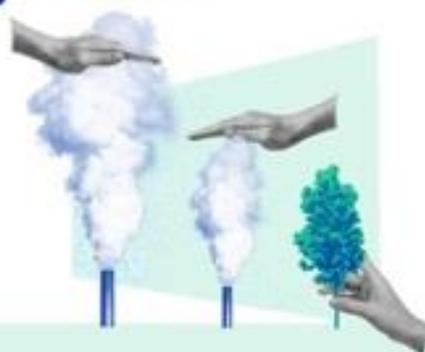
Uno degli elementi che contribuiranno a tali obiettivi è la revisione del **regolamento sulla condivisione degli sforzi (ESR)**, che aggiorna gli attuali obiettivi di riduzione delle emissioni degli Stati membri per il 2030 in settori quali i **trasporti, gli edifici, l'agricoltura e i rifiuti**.

Nel giugno 2022 il Consiglio ha definito un orientamento generale sulla proposta di regolamento presentata dalla Commissione e nel novembre 2022 è stato raggiunto un **accordo provvisorio** con il Parlamento europeo. La prossima fase è l'adozione formale da parte delle due istituzioni prima che il testo diventi diritto dell'UE.

Il regolamento sulla condivisione degli sforzi fissa un **obiettivo per ciascuno Stato Membro** al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra in una serie di settori economici, che attualmente rappresentano circa il 60% delle emissioni totali dell'UE. L'UE sta riesaminando il regolamento per **allinearli ai suoi nuovi ambiziosi obiettivi climatici**.

Revisione del regolamento sulla condivisione degli sforzi: una spiegazione

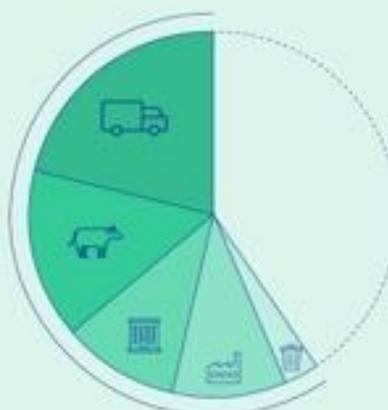
Il regolamento sulla condivisione degli sforzi fissa un obiettivo per ciascuno Stato membro al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra in una serie di settori economici, che attualmente rappresentano circa il 60% delle emissioni totali dell'UE. L'UE sta riesaminando il regolamento per allinearne ai suoi nuovi ambiziosi obiettivi climatici.



Quali sono i settori contemplati?

-  Trasporto su strada
-  Agricoltura
-  Edifici
-  Piccole industrie
-  Rifiuti

= **60%**
delle emissioni
totali dell'UE



Questi settori non sono contemplati nell'attuale sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), che copre gli impianti di grandi dimensioni, le centrali elettriche e l'aviazione commerciale (una proposta di revisione dell'ETS nel quadro del pacchetto "Pronti per il 55%" estende l'ambito di applicazione dell'ETS al trasporto marittimo).

Nel quadro del pacchetto "Pronti per il 55%" si propone un nuovo sistema di scambio di quote di emissione per i settori degli edifici e del trasporto stradale che saranno contemplati sia dal regolamento sulla condivisione degli sforzi che dal nuovo ETS.

A cosa mirano le nuove norme?

Con le norme aggiornate l'UE mira a ridurre del 40% entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra nei settori coperti dal regolamento sulla condivisione degli sforzi.

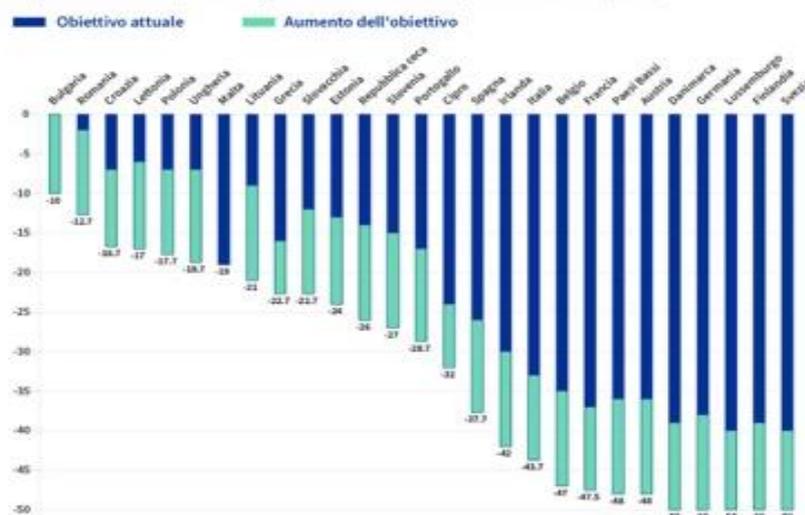


Obiettivi nazionali

- Ogni Stato membro contribuisce alla riduzione delle emissioni in tali settori.
- Il regolamento proposto fissa **nuovi obiettivi vincolanti per il 2030 per ogni Stato membro** e definisce **limiti nazionali annuali delle emissioni** che conducano progressivamente agli obiettivi nazionali per il 2030.
- Gli obiettivi sono fissati in modo equo ed efficace in termini di costi tenendo conto delle circostanze nazionali.
- Le traiettorie nazionali delle emissioni per ciascuno Stato membro possono essere adeguate nel 2025 qualora ritenuto necessario alla luce delle ripercussioni sulle emissioni della COVID-19 o di altri eventi imprevisi.



Proposta di aumento previsto degli obiettivi entro il 2030 per Stato membro (in %)



Flessibilità per aiutare gli Stati membri a raggiungere i propri obiettivi



Accantonamento

Se le emissioni di un paese sono inferiori al suo limite annuale, tale paese può utilizzare parte dell'eccedenza per l'anno successivo



Prestito

Se le emissioni di un paese sono superiori alla sua assegnazione annuale, tale paese può prendere un prestito dall'assegnazione dell'anno successivo



Scambio

I paesi possono comprare e vendere fra di loro le assegnazioni in eccesso

Inoltre:



Sistema di scambio di quote di emissione

Per raggiungere gli obiettivi del regolamento sulla condivisione degli sforzi, alcuni paesi possono utilizzare un quantitativo limitato di quote dell'EU ETS



Uso del suolo e silvicoltura

Per raggiungere gli obiettivi del regolamento sulla condivisione degli sforzi, può essere utilizzato un quantitativo limitato di crediti da assorbimenti di carbonio ai sensi del regolamento LULUCF sull'uso del suolo e la silvicoltura

In che modo il nuovo regolamento contribuisce alla transizione verde?

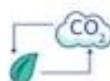


Riduce le emissioni di carbonio dei settori economici chiave



Distribuisce l'onere fra gli Stati membri in modo equo ed efficace in termini di costi

Il regolamento sulla condivisione degli sforzi è strettamente connesso a:



sistema di scambio di quote di emissione dell'EUE



uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura